

"IL NEMICO CI ASCOLTA" QUELLI DEL PIANO DI SOPRA E QUELLI DELLA PORTA ACCANTO

CHINPA

- 1 BUIO DI SCENA, VOCI DI GENTE CHE VA A DORMIRE; RUMORE DI UNA RADIO, WATER, GLI INQUILINI SI LAMENTANO, PICCHIANO SUI MURI; RUMORI URLA LAMENTI; GIORNALE RADIO, MUSICA DELLO SPETTACOLO; TEMPORALE.
- 2 IN SALA LA NIPOTE VA A CASA DELLA NONNA E VIENE AGGREDITA DA UN UBRIACO
- 3 - GILZ, NIPOTE, PAPPAGALLO-registratore di scena
- PORTINAI, MOGLIE, FIGLIA
- PROF. TUT, MAGDALENA, BAMBINO-
- 4 - ANITA E PIETRA-RUMORE MACCHINE
(SONO ASCOLTATI DAI TUT)
- 5 - MADRE MISERIA E FIGLI SI ASCOLTANO, scherzo del pranzo
- FAMIGLIA MALVAGI
- 6 - PADRE, FIDANZATO, MADRE, SIG. BELLINI **- BAMBINA SPILLI**
(SOLI ALL'INIZIO)
- 7 - EMMA, ADOLFO, EGIDIO-SONO ASCOLTATI DAL DOTT. NOBEL
RUMORE DI WATER
- 8 - ADOLFO E MALVAGIO-FAMIGLIA MALVAGI ASCOLTA **- MADRE MISERIA**
- EMMA E VEDOVA INCONSOLABILI-FAM. MALVAGI-ASCOLTANO DI SOTTO
CESTINO-SPARI al BUIO URLA
- 9 - SIG. BELLINI (TELEFONO), VEDOVA, AMICHE-FAM. MALVAGI, ASTRA
SEDUTA SPIRITICA
- 10 -SIGNORI TANGENTI:MARIO & LALLA - EGIDIO E GILZ
- 11 - DOTT. NOBEL e SEGRETARIA
- DOTT. COAGULO E FIGLIA(ASCOLTANO)
- 12 - FESTA DI CONDOMINIO- MUSICA(fazzoletto)
- 13 TUTTI A LETTO-FINALE(RUMORI-MUSICA)

chiosa

N;- Ma che buio in queste strade, se la nonna almeno avesse messo dei
lampioni in questi vialetti, ma da quando si è messa nelle mani della
nuova amministratrice sono sparite tutte le lampadine, ma se la dovrà
dare quella cascata, non la darà mica a quella ruffiana di mia cugina,
lei è già sposata a quell'antipatico dell'Eugenio, e piange piange
di miseria, ma ce n'ha dei soldi lui... vorrai sapere dove li spende,
Hoo... proprio stasera questo tempaccio e nessuno che mi possa
indicare la strada....ci sarò stata mille volte e all'anima del
giardino condominiale, ma questo è un labirinto...

U;- Io Signorina, glila indico io la strada(canticchia)

N;- Chi è la! Chi è lei!

U;- Non importa chi sono io ...Chi è lei! Bella bambina...

N;- Se ne vada è ubriaco...

U;- Tutta sola quì in mezzo alla strada ma chi sei Cappuccetto Rosso...

(Storia del lupo)

N;- AAAA se ne vada Aiuto!!! (scappa)

U;- Io la so lei si è nascosta ma ora... la frega... Non si scappa...

AAAAA Nella tana del lupo!!!

Assalto... Apre la porta lui inciampa nelle scale.

Gilz. Nipote. Pappagallo.

Nipote entra ansiamando.

N.- Nonna nonna... (Ansima)

G.- Ma cosa hai fatto sei tutta trafelata...

N.- Ho fatto una corsa per le scale c'è un uomo ubriaco fradicio... MI

VOLEVA BACIARE. La bocca gli puzzava di vino....

G.- EM bada bada... Mica ti sarai lasciata baciare... Figliola...

N.- L'ho scampata a malapena, ma chi sarà quel pazzo, schifoso...

G.- E il Sig. Tattolini.. Ci prova con tutte!!! A volte gli va bene, e a volte

volte gli va male...

N.- Ma cosa dici Nonna è orribili, Come puoi permettere che un tipo

simile abiti in questo palazzo.

G.- Ce ne sono anche di peggio.. ma finchè pagano...

N.- Nonna come ti senti oggi?

G.- Meglio.

N.- Meglio?

G.- Molto meglio...

N.- E, già ieri però nonna hai detto che stavi così male... male da

morire!!! E i dolori alla schiena che ci avevi. Hai detto che avevi

per tre giorni contati hai detto, hai detto che non ce la facevi a respira-

re e avevi male al cuore. Un cuore ci vuole hai detto se uno il cuore

non ce l'ha non può mica farcela lo dice anche il dottore.

G.- Oggi va meglio

N.- Nonna ti ricordi, ieri avevi i piedi gonfi che manco ce la facevi

ad alzarti.

G.- Oggi ce la faccio.

N.- Nonna a me mi sa che dici le bugie .Perchè mica ce la fai ha cam-

minare.

G.- Ce la faccio.

N.- Su fa vedere...

G.- non mi vè!

N.- Lo vedi che non ce la fai!!!

G.- A casa mia, posso fare quello che mi pare e piace.

P.- Casa, casa, casa....

N.- Stai zitta bestiaccia del malaugurio

P.- Casa, casa, casa,

N.- Nonna, la portinaia qui sotto sta morendd l'altro ieri ci ho dato

un occhiata, ha una faccia ti dico.. che la faccia te la fà voltare

dall'altra parte.

G.- Quella ormai è vecchia .

N.- E' una settimana che stà per morire e manco ce la fà. Il portinaio

che poi sarebbe suo marito prega e unia tanto è disperato poveraccio

G.- Ma il dottore mica lo chiama... costà troppo dice lui... e allora ha

l'illusione che continuando Ma pregare terrà in vita sua moglie

CAMBIO DI SCENA.

P.- Casa, casa, casa...

N.- fallo star zitto non lo sopporto più...

G.- Povero figlio mio anche lui da quando ebbe quella delusione amorosa

cedo di essere un pappagallo. Io glielo dicevo, la Gina non è per te
Uscì e più lui -

G;- E lui duro ,poi lei scappò con un ^{representante di Giffone} e da allora, crede di essere un pappagallo, un pompiere, tutto ciò che gli frulla per la testa e con questa sua fissazione per la casa.... Come se qualcuno gliela volesse portar via...

N;- Quanti anni hai nomina?

G;- 55.

N;- Bugie. se sei nata nel 1915, ne hai 75!

G;- Ma casa mia posso contare come mi pare e piace.

P;- Casa, casa, casa....

N;- Ho questa è bella! Chi ti ha insegnato a contare... Hai settantacinque anni, chiediamolo al professore di Liceo che abita alla porta accanto.

G;- No ~~x~~ *veluo*

N;- Vero che la casa me la piglio io nonnina?

G;- Che hai detto figliola?

N;- Sì nonnina, una volta che non ci sarai più la casa....

P;- Casa, casa, casa,

N;- E piantala rimbambito....

G;- Non capisco niente... si può sapere perchè te la prendi sempre con lui è così caro...

N;- (Piagnucolando - Crisi isterica) Io vengo sempre ha trovarti passo sempre a vederti, non darai mica la casa? La Brigida, che l'Eugenio la casa ce l'ha digià.

G;- Come? Non capisco!....

Nipote si arrabbia ed esce. Dimentica la sciarpa sul tavolo.

Appena esce la nipote la nonna accende la radio e si mette a ballare.

Non vedendo la nipote che rientra. La Nipote duramente spegne la radio e se ne va arrabbiatissima.

Entra il sig. Tattolini.

G;- Caro amico! Facciamoci un marsalino... E' stato stupendo. Lei è il mio salvatore! Ma prometta che mi aiuterà ogni qual volta che le mie nipoti verranno a trovarmi.

T;- Sì mi debbo complimentare con me stesso. Con la Brigida feci il Lupo mannaro e l'Eugenio se la fece addosso dalla paura! Ma l'ubriaco è una delle mie parti preferite...

G;- E allora brindiamo.

T;- Ma che sapere strano....

G;- Non ci faccia caso è il solito veleno che mia nipote lascia cadere nel bicchiere prima di uscire... Che sbadata. (. Sputa)

4
Portinaio. Portinaia. Figlia.

Moglie morente e distesa.

Portinaio prega.

Figlia ride.

P: Ma i filistei lo presero e gli cavarono gli occhi e lo isgarono con due catene di bronzo, ma i capelli sul suo capo cominciarono a ricrescere, ricrescere.....

e i filistei dissero... Il nostro Dio ci ha dato in mano Sansone nostro nemico, e poi dissero:

M: - Ehi tu....

P: - Fate venire Sansone, e lo fecero mettere fra due colonne... Sansone però disse....

M: - Marito mio.....

P: - Mettetemi in modo che possa toccare le colonne, perchè io mi ci possa appoggiare...

M: - Marito mio devo... devo....

P: - E sul letto c'erano circa tremila persone: tra uomini e donne e allora Sansone disse....

M: - Marito mio devo dirti una cosa....

P: - Babbo ma non vedi che stà morendo... Chiama un dottore (tre volte)

P: - Ma che dottore, bisogna pregare... Prega, prega....

Mia moglie stà morendo..... la figliola grulla... Signore Signore ricordati di me!

M: - Ti devo dire ancora una cosa....

P: - Ed egli afferrò le due colonne e vi si appoggiò...

M: - Devo devo.....

P: - Non parlare ti affatichi.... Una con la mano destra e l'altra con la sinistra, si può sapere cosa hai da ridere mentre la mamma muore....

una con la destra e l'altra con la sinistra... Non ridere ti dico....

una con la destra e l'altra con la sinistra,

M: - Marito mio ti debbo dire ancora una cosa....

P: - Se ti vedo ridere ancora una volta... Guarda che tua madre muore...

Ti sbatto fuori... Il Signore ci ha punito mandandoci una figlia

snaturata... E disse... Muore Sansone con tutti i Filistei....

Tut. Magdalena .Bambino.

M. si struscia le mani (in senso di denaro)

M;- Possiamo stare sicuri, le nipoti non avranno mai la casa (eccitata)

T;- Stai calma, Magdalena, lo sveglierai....

M;- Io svegliarlo, svegliare, dal sonno il mio tesoruccio...

T;- Insomma mi stai ascoltando Magdalena... per prima cosa una domanda: che cosa pensi quando lo guardi..?

M;- Mentre dorme?

T;- esatto, mentre dorme.

M;- Che ti somiglia terribilmente.

T;- Sono anch'io della stessa opinione. Per esempio ha i miei stessi occhi.

M;- Come dorme. Hai mai visto una manina così piccola.

T;- Hai ragione, Ma ha i miei stessi occhi, quando lo guardo penso a me come ero trent'anni fa,

M;- Ho sì... Tu poi sei così intelligente. Ma.... Stavamo parlando di nostro figlio, ... Deve diventare ministro.

T;- Lo ritieni proprio indispensabile con tutti gli attentati di cui parla il libro di storia. E allora... Lo avremo cresciuto qui chiuso in casa per non fargli correre pericoli di malattie contagiate dai suoi compagni di scuola, e dalla frequenza di cattive compagnie, ... per farcelo ammazzare,

M;- Allora proprietario di una casa... di questa casa!

T;- Di questa e di nessun'altra. Noi potremmo garantire alla Gilz, la sorte di suo figlio, tanto più che lei sa benissimo che il giorno in cui lei chiuderà gli occhi quelle sue nipoti cacciatrici d'eredità lo assassineranno

M;- Credi che ci starà? Andrai a parlare con la vecchia Gilz.?

T;- Esatto. E come mai è passato un mese, e non l'ho ancora fatto? si può sapere perché?

M;- Forse hai paura? Ho forse perché non stà bene...

T;- Quando si tratta di nostro figlio non c'è niente che non stà bene.

Magdalena. ah! hai provveduto a costume per la festa di condonino?

M. dato come stabilito... sempre me originale

A;- Ti presenti a quest'ora?

P;- Dove sono i tuoi genitori? Non mi fraintendera' ti prego.

A;- In casa non c'è nessuno ho un invito, alla festa di condominio a casa del sig. Padre Padrone, ho un vestitino semplice e originale.

P;- Ho Anita, già da tempo nutro il desiderio di dirti quanto ti amo. Purtroppo non ho la parlantina sciolta, in cambio però ti offro una parte della mia persona che è meglio riuscita. (Le porge i fiori) Sto posando la mia mano appunto su tale parte. Mi riesce così difficile dire dei paroloni.... Ma credimi sto parlando del mio cuore! Anita tu certo mi capisci.... Sei l'unica persona che mi capisca, ho la sensazione che mi capirai sempre. Anch'io ti capisco. Quando sono tre anni che si ammira una persona si può ben dire che la si capisce.

A;- Ma che ti prende oggi di solito di te ci si può fidare....

P;- Vedi io voglio che tu ti possa fidare di me... Per sempre!

A;- Una volta o l'altra bisogna pur aprire il proprio cuore.... Non

mi arrabbiare... Anita, ma sono venuto a chiedere la tua mano oggi...

P;- Mi capisci... Mi capisci del tutto?

A;- E perchè no?

P;- Lo sapevo tu tu tu...

A;- Io io...

P;- tu tu tu ...

A;- Che sei occupato?

P;- Io ti venero, credimi, venero la tua castità. Mi credi? Tu sei l'unica fanciulla tra le tue amiche. Tu mi fraintendi? no tu non mi fraintendi Anita. Io non voglio sporcarmi. I miei figli, debbono essere figli miei. Lavoro mi piace lavorare, ma voglio sapere per che cosa lavoro.

A;- Debbo poter ereditare che lavoro per il mio proprio sangue. Pulizia, più pulizia e il mondo si salverebbe. Certo, che sono stato proprio fortunato. Debbo riconoscerlo: la prima donna in cui mi sono imbattuto sei stata tu. La fortuna ha voluto che in te trovassi una fanciulla una fanciulla casta, Anita.

A;- Ma io sono così per natura.

P;- Sì, sì, ma perchè sei così per natura? Per natura potresti anche

essere diversa. Ma è proprio per questo che ti amo, perchè sei virginale per natura. Per esempio, che cosa avrei fatto se per natura fossi stata tutto il contrario? Mi sarei ammazzato oggi stesso.

A;- Mi capisci? Tu mi capisci. Vedi, io ringrazio Iddio che tu sei

venuta al mondo così. Per fare un esempio, immagina, ti prego,

immagina- E certo non è difficile immaginarselo, basta soltanto

anche pensi, a come sono le tue amiche che io, perdonami, giudico ragazze quantomai scostumate- Non arrabbisarti, immagina, se anche tu

fossi così. Parlando di te non mi piace usare queste parole, ma

immaginati, se tu fossi come le tue amiche.

A;- Non riesco proprio a immaginarmelo.

P;- Lo vedi! Non te l'avevo detto, Tu appunto sei pura, la purezza

non è un'acosa che si acquista. Puri si nasce. Questa purezza non ha niente a che fare con il sapone.

A;- Io pero ho anche il sapone.

P;- Scusa, mi hai interrotto. Non arrabbiarti. Stanotte sono riamsto svegli a lungo. Non riuscivo a prendere sonno. Allora, come per magia, ho evocato la tua immagine davanti al mio spirito. E tutt'ada tratto io non so come tu eri là, tu in persona. Posso assicurarti che nessun'altra donna potrebbe intromettersi fra te e me. Mi sei comparsa davanti ed eri la prima, la primissima, - e per me tu sei davvero la primissima - e ci siamo messi a parlare.

A;- E ci siamo detti?

P;- Tu hai detto: Sono così felice. Allora mi sono alzato, ti ho stretto fra le braccia e ho detto: io sono ancora molto più felice di te. credimi .Tu hai detto: Ti capisco. Io ti ho baciato e ti ho sussurrato pian piano all'orecchio: "Madre dei miei figli".

A;- Ma io figli non ne ho!

P;- Scusami, mi hai interrotto. Ti ho baciato e ti ho sussurrato pian pian all'orecchio: "Madre dei miei figli". Allora ho visto che sei arrossita debbo confessarti la verità! Ti avevo messo alla prova. Volevo vedere se saresti arrossita. Se non fossi arrossita, pensavo fra me e me allora avrei dovuto stare in guardia, allora avrei dovuto diffidare di te, mi capisci, non ti arrabbiare, il mondo è pieno di stupidi e io stupido non lo sono affatto. Capisci ora che cosa significava la mia prova? A dire il vero sono stato molto grato alla mia insomnia, perché se mi fossi addormentato subito, non ti avrei evocato, e mai e poi mai tu saresti arrossita.

A;- E che altro vuoi?

P;- Voglio ringraziarti, se sono oggi qui e per ringraziarti di essere arrossita. Mi hai dato fiducia nella mia famiglia, nei miei figli, nei miei eredi. In un periodo come questo. I miei figli sono i miei eredi. La mia vita ora ha un senso. Che cosa fari senza di te? Senza di te non posso vivere. Dimmi, mi ami?

A;- Sì, sì. (Esce) ti amo ti amo....

P;- Mi amerai sempre? Puoi rispondere di te stessa anche tu non sei altro che un essere umano. Infondo si potrebbe sempre immaginare il caso, non arrabbiarti, tu mi capisci di certo, dico così per dire, poniamo il caso che arrivi il giorno in cui un altro uomo entri nella tua vita. Un certo fascino, un magico presagio, quel misterioso non so che ti attirerà verso di lui con forza irresistibile. Nessuno può combattere contro l'amore. Tu lo vedi, lo vedi tu stessa nel caso nostro. Potremmo opporci alla nostra passione, ma non servirebbe a niente. Anita

A;- Sono pronta a crederci.

P;- Mi credi? Come ti calpisco! E tu mi capisci. Se potessi dimostrarti quanta fiducia ho in te sai, già altre volte ho desiderato ardentemente che mi si offrisse l'occasione di dimostrarti a qualunque prezzo che ho fiducia in te. Anita

A;- Adesso debbo andare. Sono invitata di sopra.

P;- Ti aspetto qui. Non fraintendermi ti prego.

A;- Ma durerà molto!

P;- Ti aspetto lo stesso, ti ricordi... Ti ricordi...

A;- E' meglio se vai a casa.

P;- Qui ti sono più vicino, credimi, più vicino a te.

A;- Ma non verrò prima delle quattro.

P;- Ti aspetterò su questo divano, lo conosci questo divano capisci

P;- Quello che voglio dire?

A;- Per conto mio aspetta pure.

P;- Credimi

A;- Sì, sì.

Scena scherzo - FAMIGLIA MISERIA - FAMIGLIA MALVAGI

(A) 8

In scena da una parte del palco, una madre affamata con tre figli.
Dall'altra parte quattro personaggi sogghignanti e affanti anch'essi.

La figlia minore gioca con la bambola.

Le si rivolge tristemente.

B.-Tanto lo so non si mangia nemmeno

oggi...vero? Il babbo non è tornato

e forse non ha trovato nemmeno il

lavoro, forse non ha trovato nemmeno

la via per tornare a casa...il Babbo!

Tu hai fame vero? Sì che la mia

piccina ha fame....

Mamma! Mamma! anch'io ho fame!!!

MAMMA!! MAMMA? HO FAME!!!

Foupe

2

I figli maschi che giocavano
in terra ad areopalnini comin-
ciano a reclamare cibo.

B1)-Voglio il pane con la mar-
mellata....(piagnucolando)

B2) Anch'io, mamma....

La figlia maggiore implora.

F.-Mamma..ho fame.

La madre seduta al tavolo con la

testa fra le mani li guarda con lo

sguardo atterrito poi scuotendola

piena di pianto si riprende nuovamente

la testa fra le mani.

La figlia maggiore tende l'orecchio

alla parete. La figlia minore si

alza e avvicinandosi a lei chiede...

B-Che dicono...Che dicono?

La prima scuote la testa.

F.-Mamma...Mamma vieni non si sente

La madre si avvicina lentamente e

dolorante.

Così uno dietro l'altro in fila

indiana i 5 abitanti della famiglia

"Poverelli" ascoltano cosa succede

nella casa accanto.

Dall'altra parte del muro i qu-

attro (malvagi) ascoltano con

l'orecchio appoggiato alla pa-

rete, ogni tanto sogghignano e

si piegano in due dal ridere.

1)-Senti un pò se ascoltano

ancora?...

2)-Certo che ascoltano non

farebbero altro...

3)-Si fa quella del ricco che

mangia a strippapelle? ha HA! HA

1)-HO!! via no!! sempre quella si

fa...

4) Berò là la più bellina...

2)- Via giù facciamo quella!!!

3) Via via presto, sentiamo se

ascoltano...

2) Pronti pronti ascoltano, ascol-

tano!!! Via ragazzi veloci....

1) Ma che dicono?

3) Si che dicono...

4/2) DICONO CHE HANNO FAME!!!

Tutti si piegano dal ridere.

Tutti insieme, sottovoce.

- Via allora io fo il cameriere

Giovanni, ha ha ...io fò Bat-

tista...Mmm...io faccio Gaston

Via allora che si comincia....

Forza allora pronti.....

Unce...la fò mi scappa da ridere...

6-via dai cominciamo giù....

Maldina oggi
C.S. di notte

2-Mamma tu senti?
M.- No mia piccina ancora nulla!

La mamma e i bambini ascoltano
e ad ogni parola dei vicini di casa
trasalgono, e si contorcono le
budella...piangono e si accasciano al
suolo.
Tutti insieme.
- Il pollo fritto!!!
Mamma il pollo....

-la scaloppina.....

-Oddio il prosciutto!!!!
NO!con il parmigiano!!!
ARG....AUC...

-All'abbacchio non resisto...

-Mamma anche il micino mangia

-Te lo dicevo mamma con la
marmellata...

-E con il cioccolato...

-Tutti piangono e si contorcono.

-LA PANNA?????

-CON LE CILIEGINE???

Via forza ragazzi iniziamo
1/2-Allora io e la giulia si
fa le signore e voi i cameri-
eri.

3/4-Vabbene...Allora Madam oggi
Pollo!

1- Anche oggi il pollo?Ma sem-
pre pollo si mangia in ques-
ta casa,pollo ieri pollo l'altro
ieri..basta,ce lo avete fatto
col finocchi,con le mandorle
giapponesi,in umido,trifolato,
fritto!!!!(un ce la fò ragazzi..
vi dico che un ce la fò...Hi!Hi!
moio dal ridere...)

2-Via Gaston un cuoco come lei..

4-Signora allora una bella e
sana scaloppina al pepe verde!

2-No,no...la mia Signora non la
digerisce bene...

3-Allora Signori qualche specia-
lità...Risotto in salsa rosa..
cipolline di pollo tritate,
fette di prosciutto crudo con
scorzette di parmigiano sopra,
e perchè no!una fettina di
limone,caviale,abbacchio,
finocchiona,salmonè affumicato,
e sette cotolette per il micino
diavossignoria...

2-E per dessert?

4-Ma...potremo proporle della
crostata di frutta,oppure gelato
millegusti,torta della nonna
torta al cioccolato,budino,
panettone farcite con crema di
champagne...panzanella...

2-macchè panzanella...la panza-
nella un nè mica un dolce...

4-Ma bona però...

1-Mà la PANNA!!!

2-Corr le ciliegine!!!

1-Si Battista ci porti della
panna tanta panna...Una zuppie-
ra!!!di panna,una montagna di
panna!!!un vagone di panna!!!

Penne!!! ARGGGG!!!
Mamma le penne....

AAAAA!!!

UUUUU!!!

IIIII!!!

NOOOO!!!

Basta!!!!

NO la panna NOOOO!!!!

I figli si accasciano al suolo.

Mio dio i piccioni!!!

Polenta!!!!!!

Cinghiale!!!!

La mamma cade al suolo.

3-Per primo proporrei invece delle penne!

1-Ma Gaston sia più preciso, penne Come?

3-Penne strascicate,
Penne alla salciccia

Penne al formaggio
Penne ai quattro formaggi...

Penne al salmone

Penne al ragù

Penne alle olive

Ai gamberetti

al caviàle,

ai frutti di mare

alle vongole

al pomodoro

ed infine penne alla PANNA!

4-Ragazzi i figlioli son di già cascati in terra!!!

1-Una ce la fò più ragazzi smettiamo

3-Ciò i crempi da i ridere...

1-Scusate...scusate..ma..sono pronti i dessert per i miei piccioncini...

4- Certo Madam anche loro hanno già mangiato a sazietà una bella torta di cioccolato

2- Ma ora via ho fame per davvero mangiamoci questa bella polenta...

1-SIII con il cinghiale...

3-Con questo muore anche la mamma!!!!

1-Con questa bella polenta grassa, con il sugo, vai col sugo, butta le salicce...

Esclamazione C'è nè davanzo pe un reggimento!

Ragazzi...Ragazzi fermi tutti. Pronti, zitti, ascoltiamo.

(Tutti tendono l'orecchio. *nella parte occulta*
Tutti morti.)

1-Ragazzi pronti con la scena del macellaio.

2-No dell'avvocato del macellaio!

3- il contabile del macellaio!

4-E no ragazzi, basta eh...e tocca sempre a me però vero...

Alla fine se ne accorgono...

1-Ma via dai fallo te tu sei i meglio....

SCena Macellaio- famiglia Miseria.

Bussano alla porta.

I figli-I babbo i babbo mamma'si mangia.

M-Ho santa vergine, si mangia finalmente!

Apri.

T;- Buongiorno Sig. Sono l'avvocato Lasalunga. Contabile del macellaio
Che vi rifornisce, E' già un mese che non pagate.

M;- Ma non ho soldi, con questi poveri cuccioli... Mio marito è fuori a
cercar lavoro è disoccupato, abbiate pietà, salderemo presto il
nostro debito....

T;- Ma che pazientare è l'ora di finirla, qui mangiate a ufo, pagate Bin-
doli.

M;- Ma veramente se se mangiato 5 bracioline in due mesi.... E queste
povere creature....

T;- Macchè povere creature questi scoppian di salute.... Questi bambini
un fanno altro che mangiare son viziati ecco i che sono.... E a spese
di chi? del mio cliente... Ma io tutti giorni finchè un vu pagate io
vengo qui a fare una becerata.. Perchè l'hanno a sapè tutti che un vu
pagate... TUTTI LO DEVANO SAPERE!!!!

Esce. E rientra nella stanza accanto per il colpo finale.

La porta è rimasta aperta.

Scena famiglia tattolini-Malvagi.

1;- Forza ora ragazzi il colpo finale... L'amaro!

2;- Dai dai, dai, il digestivo..

1;- Vo io, eh, vo io.....

Bussa alla famiglia Miseria.

1;- E' permesso, è permesso mi scusi eh^{!!} ma ho visto che c'era la porta
aperta.... E allora mi son permessa di entrare.... Ma chi era che urla
va a quella maniera, ha che modi che gente... Pensare che siam tutte
personcine educate in questo palazzo.... VERO! qui siam proprio
come una grande famiglia qui ci si vol tutti dun bene... Ma mi
raccomando e c'è la festa di condominio all'ultimo piano ci si
deve esse tutti eh... travestimento originale eh.. come tutti gli anni....
Data l'ora pensavo vu avessi già mangiato.... (Guarda in giro) Un c'è
I su marito...

M;- No # oggi ma detto faceva un pò più tardi a lavorare...
gli ho lasciato i mangiare in caldo su i tegame...

1;- No comunque io gli avevo portato un digestivo, perchè, che vole anche
noi se fatto una mangiata oggi.... e allora ho detto, via offriamogli
un amarino anche a questi accanto... Pè bon' vicinato a capito.

IL PADRE DELLA SPOSA

P.-Io sono il padre!!!(rivolto al sig.Bellini)

B.-Lo sanno tutti!

P.-Il padre rimango io anche se i generi fossero cento!!!Io lo affermo:mia figlia è sangue del mio sangue...capito???(rivolto al fidanzato)

f.-...sì babbo!...

P.-Alla vigilia delle nozze sono più che mai il padre!!!...se non sono il padre alla vigilia delle nozze,quando mai dovrei essere il padre?...sono sempre stato il padre...vero?...hai qualcosa da ridire?

f.-...No babbo!...

M;- Non lo intimorire poverino guardalo come è ,Così terribilmente fine se li tira i baci con quell'aria che ha.Con quegli occhi tutti ricci e quei capelli ingenui ,e che sguardo che sguardo intelligente che sguardo vispo...Adorabile lo trovo,dolce e adorabile.

B;- Ma bello non lo è di certo...

M;- la bellezza non serve,forse che lei è bello sig. Bellini?

B;- In cambio mi chiamo Bellini e sono bello almeno di nome.

M;- Sì ma che cosa se ne fa del nome?E poi almeno lui ha studiato,

B;- Bravo giovanotto!Venga quà(lo circuisce) Mi dicono che il suo curriculum di studi è impressionante

F;- Sì Zio...

B;- Ha fatto l'asilo presso l'istituto delle Suore Addolorate...

F;- Sì Zio....

B;- E la scuola dell'obbligo presso il Santo istituto del Boccone del Povero....

F;- Sì Zio...

B;- E le superiori...Presso i Pii Padri Scolopi....

F;- Sì Zio..

B;- E l'università...Presso l'università Cattolica di Milano...

F;- Sì Zio...

B;- Senti figliuolo non ti è mai venuto in mente di farti prete...?

f;- No Zio....Mi mancava la vocazione Zio...Mi piacevano le donne Zio...

M;- Bricconcello....Sa Sig. Bellini...ha folgorato la mia Annina... cosa che lei non ha saputo fare in tutti questi anni con quell'insulsa donna da poco che è la Vedova Inconsolabili

B;- Ma come io la conosco a fondo è una vera Mimosa....

M;- Una mimosa? Una mimosa ha me sembra un manico di scopa allampanato!

B;- Bellina lei!

(Cazzotto) B. Gira su se stesso e cade a terra stecchito.

La madre della sposa si rivolge allora al fidanzato scavalcando il Bellini disteso a terra.

Madre si liscia il pugno.

M;- Le vorrai sempre bene ragazzo mio?

F;- Ma Mamma!

M;- tu pensi che è ovvio, hai ragione ragazzo mio.

F;- Si Mamma!

M;- Sai pure come si deve trattare una ragazzina...ragazzo mio bisogna stare molto attenti...Ho paura, ho paura che tu non sia abbastanza maturo per questo...Non devi far male alla mia bambina...e poi lei dice sempre il Gianni qui il Gianni là, questo l'ha detto Gianni, questo l'ha fatto Gianni.....Giannino L'ha stretta, cosa gli hai fatto alla mia bambina....ma io ti voglio già bene Giannino.... e cosa ti ho preparato apposta per te....?

F;- si Mamma....

M;- La braciolina Gianni....La braciolina fa sangue Gianni...per il tuo studio e per la mia Annina....

f;- Si Mamma...

Emma Adolfo Egidio

In scena A. e E. parlano .
Lui è in piedi sul tavolo.

E;- Ma vi prego non so proprio...

A ;- Cara,bella,adorabile bambina,quì nel palazzo mi conoscono....
non vorrei esser visto...

E;- Ma vi prego non so proprio....

A;- Perchè voi volete forse che mi vedano?

E;- E allora andatevene....Perchè così mi fate venire il patema d'animo..

A;- Oggi a mezzogiorno mangio al piano disopra sono invitato insieme al
mio amico Gianni dai genitori dell'Annina...

E;- Chi dalla malaticcia....

E;- Mangiano sempre teste di pesce...Buon Appetito....

A;- Ma cosa vi guardate attorno?

e;- AAAA!!!Ciò il patema d'animo....ho sempre paura che ci possa scoprire
mio cugino Egidio....

A;- Tesoruccio d'oro devi scrivermi quando posso parlarti,cuoricino mio.
Usa il cestino come sempre....ci metterai dentro una dolce letterina
cali lo spago dalla finestra,e così io riceverò la tua dolce missiva

E;- si si lo farò ma correte ora c'è Egidio,c'è Egidio che sta arrivando

A. Esce di scena. Luce su il Sig. Nobel. Il quale rilegge le ultime
battute.

N;- A che commedia....il premio Pulitzer non me lo toglie nessuno....

Shakespeare aiutami ispirami si già me lo immagino rientra il
nobile Egidio dalle guerre puniche e coglie sul fatto l'infedele
emma...che lo tradisce con Adolfo il Boero maledetto.....E...E...
tira fuori il pugnale...e...Patapan!!!!Schizzi di sangue...

Patapun Schizzi di sangue.... A!!!O!!!Cosa sento...? Cosa sento...
Quell'imbecille di Egidio è ritornato.....

Entra Egidio.

Eg;- Sciagurata!!!!Che cosa ho dovuto vedere un'altra volta!!!

E;- Ma ti prego non so proprio....

Eg;- Bugiarda,l'ho trovato per le scale...glielo dato io il pane a fette.
Lo sai il che l'ha avuto il coraggio di dimmi?Che sono un Tettero!!!!
capito?TETTERO A ME A EGIDIO GELOSI!!!!con te e fa il ganzo.....
ma appena gli ho mostrato i denti....l'è smammolato in casa.....
come una fucilata.....Vorrei sapere comè che ti è venuto attorno
questo moscone.....

E;- Egidino....E mi corre sempre dietro come un matto....mi sussurra
un sacco di belle paroline un mi lascia mai aprì bocca ogni volta
che cerco di mandarlo a spasso....

Eg;- falsa!non farmi arrabbiare,sono un pezzo di pane,ma se mi prende la
gelosia posso fare da controfigura a Otello!!!

E;- Otello chi il parrucchiere....?

Eg;- Otello quello che strangolò Desdemona!!!!

E;- Ma smettila non credo proprio di dartene motivo...

Eg. si siede e si lamenta E. preoccupata gli chiede.

E;- Egidio hai visto il che succede a fassi venì queste crisi ora tu ti
senti male....

Eg;- Ma che male!!!!c'ho fame!!!!C'ho crampi allo stomaco se un metto qualcosa sotto denti e mi vien le visioni....se un fossi ridotto così i tu Adolfo lo stroncherei in due....basterebbe una dozzina di salicce di sedano e vi fo a pezzi tutte due come Otello capito!!! come Otello!!!!

E;- Tu sei matto! ma adesso calmati....finchè si scherza va bene ma io a questo punto voglio esser padrona della mia vita!

Eg;(parla da solo) Non gliela posso perdonare a quel parassita ho una sete di vendetta, valà che sarà un altro tipo di sete può darsi ma non è certo l'acqua che la spegne credo proprio che la spegnerà solo la vendetta, intanto prendi un quartino di vino...Mi prendi in giro?Un ciò un alira, lassù si che stanno bene!(indica) quei ricconi sopra di noi danno un pranzo noi non siamo invitati? Che scemo...Ci va solo gente piena di soldi e proprio questa l'assudità la grande ingiustizia se i ricchi invitassero a tavola i poveracci invece che altri ricchi tutti avrebbero da mangiare abbastanza io c'avrei lo stomaco pieno e un perderei la testa....

Bellini alla cabina del telefono la vedova Inconsolabili sta rientrando da fare la spesa.

B;- ora gli telefono eh...ora gli telefono...madonna bon~~na~~ e i gettoni sta a vedi ora...Ora che ho preso i' coraggio a quattro mani mi mancano i gettoni, ah...ma questo va anche con i soldi spiccioli....Non e' possibile le' quattordici anni che ciò i' magone da quando l'è morto Alvarino ...Madonna un ne posso più!

Infila i gettoni e stacca la cornetta.

B;- E i' che gli dico? Gli dico Elvira io ti amavo anche quando l'era vivo Alvaro....Ma ho saputo aspettare.Scordati di Alvaro Elvira ci son quà ioMadonna e se la mi dice di no!No!io un ne posso più gli telefono.

Compone il numero.

B;- Elvira sono io sono i' Bellini Elvira ti amo, un mi dire di no rifacciamoci una vita insieme un ciò più nulla da dire Elvira vengo su.

S;- Risponde la segreteria telefonica di Panettoni Augusta che offre un gusto che dona un gusto. Augusta regala Siamo momentaneamente assenti se volete essere richiamati lasciate un messaggio dopo il segnale acustico...BIIIIII!

B;- Porccc!!Ho sbagliato numero !!!Un mi piaccian nemmeno i panettoni io li odio i panettoni mi fanno schifo i panettoni proprio ora che gli avevo detto tutto i' che mi sentivo ni' cuore.

Rifa il numero.

Trilla.

B;- dai Elvira, Elvirina...Madonna un sarà mica a letto l'ho svegliata ora l'ha i nervoso e la mi risponde di no!Dai Elvira dai!!! Madonna un sarà mica in bagno, madonna sta a vedere l'ho interrotta su i più bello. Risponde.

Elvira alza la cornetta ascolta ma Bellini è emozionato e non riesce a parlare. Silenzio.

E;- Emozionata appoggia la cornetta sul tavolo.- Alvaro...i mio Alvaro O si lo sapevo io che mi telefonavi....Alvaro te l'avevo detto quella sera non le mangiare le salcicce con i fagioli all'uccelletto ti fanno male!E te tu mi dicesti sta zitta Elvira, voglio morì satollo Ho!!Alvaro...

B;- Sono io ti amo...Eccc (Riattaccando) Vengo su!

Lui si avvicina al portone e suona.Trova la porta aperta e entra.

Lei è in casa con il telefono ancora in mano.

E;- Ho ...Sig.Bellini...

B;- Elvira!Dopo quattordici anni finalmente...

E;- Si finalmente Alvaro mi ha telefonato dopo quattordici anni!!!

B;- Alvaro?come Alvaro?

E;- Si ce l'ho al telefono da dieci minuti...me l'aveva detto la sig. Astra.

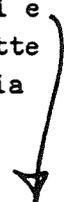
B;- Astra?

E;- Si sig.Bellini si metta a sedere che gli do un marsalino con i biscottini si Astra la medium...La rimane vero sig. Bellini stasera viene Astra si fa la seduta...Viene anche l'Emma e la vecchia Gilz

B;- A fare icchè!

E;- Ci mette in contatto con le entità! Io l'è da tre anni che parlo con i' mio Alvi~~ero~~ tutto merito della signora Astra.
 (Intanto nella casa accanto i Malvagi si preeparano per la scena ASTRA/ Luce su casa Inconsolabili Astra che va in trance.)

A;- Formiamo la catena...
 G;- ma che è sicura che mi fara parlare anche con i mi' marito.... perchè io lo voglio mandare a piglià pe piedi le mi nipoti...
 E;- Certocerto, un si preoccupi ce la fa parlare se c'è tempo....
 Em;- ma io ho paura!....
 B;- ma io un ci credo...
 G;- Sig.bellini la un faccia i' negativo eh!!!
 A;- Elvira...2volte...
 E;- Alvi~~ero~~ ,Alvi~~ero~~....
 A;- Elvira...
 E;- Come stai Alvi~~ero~~?
 A;- Sto bene...Attenta ora guarda fissa davanti a te io sono qui sono qu mi vedi....
 E;- Si si ti vedo Alvi~~ero~~ Alvi~~ero~~ come stai Alvi~~ero~~....
 A;- Sto bene....Perchè quaggiù ho trovato una dolce compagna che lenisce le mie sofferenze...Agata!!HO!! AGATA!!!
 E. Si arrabbia si scaglia addosso al Bellini e botte da orbi.
 b;- Reagisce E un sono Alvi~~ero~~!!!!E sono i Bellini sono stato io a telefonare prima, che Alvi~~ero~~ e Alvi~~ero~~, l'e morto da quattordi'anni e io un ne posso più Astra Astra ma che Asta me vu mi sembrate tutte ~~te~~ rintronate!!!!la stia qui! i marsalino! i biscottini! va ia va ia ma valle a capi' le donne!!!! Esce .



non era nemmeno
 bellino, pesava
 150 chili lo
 portarono via in
 tre corse e
 sembravano tre
 morti

I SIGNORI TANGENTI - MARIO & LALLA

- L.-Non dimenticare il rischio che corro!
- M.-Rischio?No Lalla,io non vedo nessun rischio!Esagerata!
- L.-Più che rifare davanti a te i conti del rischio che corro non posso fare!
- M.-Sì Lalla,li conosco bene questi trucchetti con i numeri,fa'i conti...
fa'pure i conti Lalla!
- L.-Scusa,fa'la somma.3 milioni per l'auto,vale di più ma io calcolo solo 3 milioni!
Quello che mi deve dare il Professore è ancora in sospeso....ben tre assegni
a vuoto...calcolo come minimo 400mila e fa tutto sommato 850mila.I 350 di cui
abbiamo già parlato.....ma perchè da quando siamo gli amministratori del
condominio ti vesti come un killer a pagamento?.....sei ridicolo Mario!
- M.-Tu non capisci Lalla...il rispetto...prima di tutto...
- L.-Quei telefilms americani ti hanno rovinato...dunque...le 750mila di cui ab=
biamo già parlato le metto da parte per il momento,per quelli potremo metter=
ci d'accordo in seguito con la vedova se va in porto l'affare con il signor
Bellini.Ma non è ancora tutto...io rischio che la famiglia Tattolini si tiri
indietro per quell'affare della coibentazione.....
- M.-...bell'affare....la coibentazione....le mura sottili che proteggono dai
rumori...basta che uno sussurri timidamente che è come dicesse le cose al
telegiornale...non ti rimane che fargli pagare il canone!!!
- L.-E il bagno dell'ultimo piano che sembra un contachilometri?...ma calcoliamo
che in tal caso io ce ne rimetta 40mila,il tutto fa la piccolezza di novanta=
quattromila più i residui passivi ed il mutuo,considerando il fallimento di
ben tre imprese...
- M.-Sì Lalla,ho capito,ma io che ne ricavo?...lo devo proprio fare subito?
- L.-E che vuoi aspettare?...che la vecchia si sgretoli?...stalle appresso,dille
che è vecchia e sola,tutti vogliono imbrogliarla,dille che l'ami da sempre,
che adori le donne mature...
- M.-Ma se non l'ho mai vista...che aspetto ha?
- L.-Dice che da giovane era bellissima....non ti fidi?...chiedilo al portinaio...
- M.-Ma...Lalla...sta morendo...
- L.-Dai fratellino mio adorato fallo per me...chiedilo a sua moglie...
- M.-Non so se è lui o lei che sta morendo...
- L.-Chiedilo a quello che è ancora vivo...(piagnucola)...fallo per la tua adorata
sorellina...
- M.-Lalla...non ti voglio vedere così...ebbene...nonna Gilz...attenta ...arriva
Mario Tangenti il Play Boy delle vecchie cadenti!!!
- L.-....mi raccomando...fatti intestare subito la casa...all'atto del fidanzamento
non mi deludere...vã Adone e torna vincitore!!!!

Scrittore Sig. Nobel E segretaria.

19

Dall'altra parte Dott. Coagulo e figlia.

N;- Dove siamo rimasti?

S;- Al punto... (con accento americano)

N;- Era una notte buia e tempestosa...Lei aveva terrore...Aprì la porta un corridoio lungo e tetro le stava dinanzi....O musa prendimi prendimi non mi viene non mi viene...Eccola la sento entrare dentro di me ...Lei si accinse ad oltrepassare la soglia della porta.... e mentre camminava...Ma no non camminava....correva.No era ferma. si ma camminava,no correva,o forse no camminava...stava ferma,cosa dico era disperata....era indecisa...OOOsono disperato....

S;- Ma sig. Nobel una personalità come la sua io lo so lei fa sempre così ma poi costruisce dei capolavori...

N;- Ma no ma no non mi viene niente non mi viene niente!!!

S;- ma come signor Nobel lei il premio Pulitzer entreranno nelle sue tasche milioni e milioni...

N.- Ma come ne è convinta? Ma chi interesserà mai una storia su i vampiri?

S;- Ma come Ma chi? a tutti!la gente vuole essere terrorizzata in questo mondo privo di emozioni primitive!!!

N;- Ecco ci sono allora scrivi scrivi(E incomincia a parlare sussurrando) La famiglia Coagulo non sente e bussa al muro.

Lui rialza la voce .

Come si permettono questi di bussare!?Io parlo quanto mi pare !!!! Sto creando $\frac{1}{2}$ al volume che voglio.....

.... Aprì la porta uscirono centinaia di vampiri che iniziarono a rincorrerla e lei scappava,e apriva le porte,e le richiudeva,e poi le riapriva e poi le richiudeva....entrò in una stanza senza porte ne finestre i vampiri le andarono addosso!Musa o musa io ti invoco!!!musa prendimi musa musa prendimi ora!!!!

... ENTRANDO NELLA STANZA UDI'UN DOLCE E ARMONIOSO SUONO DI VIOLINI PROVENIENTE DAL PIU' REMOTO ANGOLO DEL CASTELLO, SCONVOLTA CORSE VERSO IL PONTE, SCIOLSE AL VENTO I SUOI LUNGI E FLESSUOSI CAPELLI CORVINI E D'UN BALZO SI GETTO' OLTRE IL PARAPETTO.CADDE.COME CORPO MORTO CADE. getta in aria i fogli che ha in mano e comincia a gridare.

N;- premio pulizer! premio Pulitzer!!!!!!

Segretaria tira fuori i Pon Pon e canta anche lei. famiglia Coagulo.

C;- To!!!Te lo do io il premio Pulitzer!!!!!!gli se` copiato ogni cosa forza di corsa via dall'editore dall'editore!!!!

FESTA DI CONDOMINIO.

rumori di fondo ballano Only you;

gioco del fazzoletto la musica si interrompe e quello che rimane con il fazzoletto viene deriso da tutti.

Ad un tratto mentre il Bellini e la vedova Inconsolabili ballano allacciati, tutti si fanno da parte e li guardano..Loro ad un tratto si accorgono e si ricompongono.Tutti battono le mani.

La Gilz alza il bicchiere e parla.

G;- E anche quest'anno abbiamo fatto la nostra bella festa di condominio e devo dire che in quaranta anni non ho mai avuto degli inquilini bravi e affettuosi come voi...Ecco, come potrei dire, ora io sono vecchia per cui mi fa un enorme piacere che questo palazzo che ho ereditato a suo tempo dal mio povero Livio, sia sia...sia...Come potrei dire ecco.... Professor Tut lei che ha studiato mi aiuti....

T;- Una grande Famiglia!..Vero Magdalena?

M;- Certo e poi, vero, non ci sono fra noi persone maldicenti...

T;- Si certo Magdalena! ognuno fa gli affari suoi e ci vogliamo comunque tanto bene.

Vale.T.- E siamo pronti ad aiutarci sempre gli uni con gli altri.

G;- Sí, questo proprio mi commuove, ma ora le mie povere vecchie ossa hanno bisogno di riposare e quindi vi auguro a tutti la buona notte.

A questo punto tutti si salutano si baciano fissano appuntamenti al cinema al teatro si invitano a cena ecc...

BUIO, Tutti sono a letto, qualcuno accende le radio.... e tutto

Lettera che Adolfo scrive ad Emma dettata dalla Malvagi.

Dolcissima Emma.

Mio fiorellino adorato. Tenero virgulto, che sbocci dalla buona terra ho notato, e il mio cuore ha sofferto molto per questo, che ultimamente per queste scale, o meglio per queste antiche scale diciamo celo francamente, c'è un gran via vai. Senza fare insinuazioni, cuoricino adorato, che mi dici di Augusto? E perchè Moreno? E Aldo? Per non parlare di Attilio E come faccio a trovarmi uno spazio io tra pizzicagnoli e lattaia, idraulici e carpentieri, marinaia e farmacisti minatori e elettricisti cosa mai doveri dire a questo punto dovei dire forse... Proletari di tutto il mondo unitevi!!!!!!

Emma amore mio HOO EMMA!! Emma ti dico questo Emma Rinvieniti

ADOLFO BERLINCIONI.

Lettera che Emma scrive ad Adolfo.

Dettata dall'amica. ~~SIE DEL CUORE~~. VEROVA INCONSOLABILI

Caro Adolfo.

Ti chiedo di stare tranquillo e di pazientare. Se mi ami, come io penso, sappi che il mio amore non è da meno. Non sarà certo, la gelosia irresponsabile di mio cugino Egidio ad allontanarci. Ma lo devi comprendere perchè da quando il figlio minore della famiglia Malvagi-Tattolini gli rubò la sua collezione di figurine panini, sai, quelle meravigliose figurine con quegli splendidi primi piani dei suoi calciatori preferiti, non è più lui. Ed io sono divenuta l'oggetto più prezioso delle sue attenzioni. Ma non ti preoccupare ci parlerò io, sistemerò tutto e finalmente potremo dedicarci ad organizzare la nostra meravigliosa, stupenda sublime, vita di coppia, fra le nostre adorate quattro mura. Sempre che la Gilz si decida ad affittare la casa, visto che lei di quartieri ne ha così tanti!

•Promettimi però che chiameremo il nostro primo figlio come lo zio Gino. Cosa per me questa irrinunciabile fin da adesso.

Tua per sempre, oltre la morte, oltre la vita, oltretutto!

EMMA DIOTALLEVI

Lettere ad Adolfo scritta dalla famiglia Tattolini-Malvagi. Di sostituzione alla originale lettera di Emma.

Caro Adolfo.

Io ti penso, ti penso sempre, ti penso tanto, e mi dico, cosa sei a confronto di Augusto, con i suoi occhi azzurri, mentre tu quando mi guardi sognante fai l'occhio pio... Cos'è Adolfo uno strabismo congenito? Ma l'amore è cieco e passa sopra a tutto.

Come Attilio passerebbe sopra a te con la sua montagna di muscoli scultorei, che lo fanno sì simigliante al dio Apollo, sono tentata di amarti, ma le tentazioni provengono da altri lidi, Moreno è alto, e tu sei basso, perchè? Mi chiedo, la natura a volte è spietata, ma con te se ne approfitta sempre, non è giusto, mi dico, non è giusto credimi me lo dico sempre, siamo stati molto felici nei nostri fugaci incontri, specialmente tu! e mi dicevo sempre; perchè io non sono felice come Adolfo? Beato te Adolfo, che sei stato più felice di me nei nostri fugaci incontri.

Adolfo, quella dolce sinfonia prodotta dalla tua tosse continua, quella sensazione di umido che mi avvolgeva quando mi eri vicino, ed eri tutto sudaticcio e quel tuo alito nauseabondo che giustificavi con una semplice frase "Scusami ma mi piacciono tanto le cipolline fresche..."

Adolfo perchè a me non piacciono le cipolline fresche? Le ho sempre odiate Dovremo forse lasciarci per un banale mazzo di cipolline fresche?

Non lo so Adolfo decidilo tu.

Tu sei malato Adolfo Ammettilo.

Curati Adolfo per il tuo bene.

EMMA DIOTALLEVI.